



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TOIC8A800L: I.C. RIVOLI/GOBETTI

Scuole associate al codice principale:

TOAA8A800C: I.C. RIVOLI/GOBETTI
TOAA8A801D: I.C. RIVOLI GOBETTI- F. GRIMM
TOAA8A802E: I.C. RIVOLI GOBETTI - LOCANETTO
TOAA8A803G: I.C. RIVOLI GOBETTI - ANDERSEN
TOEE8A801P: I.C. RIVOLI GOBETTI - DISNEY
TOEE8A802Q: I.C. RIVOLI GOBETTI - CAVOUR
TOEE8A803R: I.C. RIVOLI GOBETTI LOCANETTO
TOMM8A801N: I.C. RIVOLI - PIERO GOBETTI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

In base agli scrutini effettuati nell'a.s. 2021/22, la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva risulta essere tra il 99 e il 100%. Alcuni casi di non ammissione nella scuola secondaria (3 in classe seconda e uno in prima). I risultati degli esami di stato sono superiori alle medie nazionali per quanto riguarda le valutazioni 8 - 9 - 10. In particolare le percentuali di alunni usciti con votazione 9 superano fino a 6 punti percentuale i valori che si riscontrano a Torino, in Piemonte o in Italia, mentre le votazioni con lode risultano essere in percentuale doppia rispetto alla media nazionale. Nella scuola secondaria al termine dell'anno scolastico si effettuano delle attività di recupero per gli studenti delle classi prime e seconde che hanno terminato l'anno con alcune materie insufficienti. L'anno scolastico 2022/23 ha visto coinvolti 10 studenti e circa 20 docenti. Durante l'anno è attivo il progetto SBocciati, gestito dagli educatori del territorio (Cooperativa Atypica) e monitorato dai docenti, che prevede un accompagnamento pomeridiano settimanale nel percorso formativo ed è rivolto agli studenti delle classi terze e seconde, circa 30 in tutto. Due i casi di abbandono scolastico nella scuola secondaria. Si tratta di due studenti di etnia ROM. Nella scuola primaria non ci sono stati abbandoni. Nella media i trasferimenti in entrata in tutte le classi della scuola primaria e della

Punti di debolezza

Nella scuola primaria e secondaria si promuovono attività di supporto e potenziamento, ma in tutto l'istituto le risorse disponibili in termini di monte ore docenti non sempre consentono di mettere in atto le strategie di recupero a piccoli gruppi o personalizzato così come sono previste dal piano dell'offerta formativa. Nell'Istituto, in questi ultimi anni, si evidenziano, in numero sempre maggiore, situazioni comportamentali critiche e di disagio degli alunni. A tal proposito da alcuni anni sono presenti degli sportelli di ascolto psicologico e si organizzano corsi di educazione alle emozioni e all'affettività.



secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati nelle prove standardizzate sono abbastanza soddisfacenti per il nostro istituto. La scuola si distingue per i risultati in italiano e matematica superiori alle medie nazionali, del Piemonte e del nord-ovest, in tutte le classi e in entrambi i gradi d'istruzione. . Ci sono alcune sezioni che risultano essere sotto le diverse medie, ma non in maniera preoccupante. All'interno delle classi, nella scuola secondaria, c'è una significativa varietà di livelli, ma è poco il divario tra le classi; il dato rimane, quindi, positivo poiché vuol dire che le classi sono state formate in maniera eterogenea con uguali punti di forza e di debolezza.

Punti di debolezza

Inglese risulta essere sotto le diverse medie nella scuola primaria; nella scuola secondaria il livello è abbastanza buono, risulta essere sopra la media del Piemonte e quella nazionale, ma sotto la media del nord-ovest. Nella scuola primaria si denota una percentuale maggiore rispetto alla media per quanto riguarda la variabilità dei risultati tra le classi e ciò denota quanto non siano state formate in modo corretto poiché ci sono classi con maggiori difficoltà e altre che ne hanno meno .

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello



Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Inglese presenta dei risultati poco soddisfacenti nella scuola primaria. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, soprattutto nella scuola primaria.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo dell'Istituto è stato formulato nel corso di alcuni anni, quando l'Istituto poco alla volta è cresciuto attraverso due dimensionamenti e ha raggiunto un'articolazione consistente e significativa di scuole, tra infanzia, primaria e secondaria con differenti percorsi di programmazione. L'attività dei gruppi di docenti ha portato alla costruzione del curricolo verticale per competenze e per discipline, e ha avuto incontri di riflessione e di condivisione. In esso sono definiti la finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. I traguardi di competenza individuati sono quelli europei. Il documento valorizza gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. E' stato elaborato anche il curricolo di educazione civica, trasversale ed affidato in contitolarità ai docenti in base alla scansione stabilita dal team o dal Consiglio di classe, secondo quanto previsto dalla normativa. Oltre alle attività curriculari vengono proposti laboratori di vario genere in orario scolastico o

Punti di debolezza

L'istituto comprensivo ha introdotto le prove strutturate in tutte le classi a partire dal 2022. Tuttavia esistono delle questioni da risolvere. Nella scuola primaria la valutazione basata su giudizi complica la standardizzazione e tabulazione dei risultati. Per quanto riguarda la scuola secondaria, l'organizzazione attuale non è ancora ottimale. Le prove non vengono svolte negli stessi periodi dell'anno scolastico e variano tra classi e materie. Ad esempio per alcune materie le prove si svolgono a inizio e fine anno per alcune classi, mentre per altre si svolgono a inizio e metà anno scolastico. Una strategia efficace potrebbe essere la somministrazione delle prove negli stessi periodi dell'anno (iniziale, intermedio, finale), al fine di valutare il progresso degli studenti lungo l'anno e confrontare i livelli raggiunti dalle classi. Questo approccio non solo fornirebbe una visione più completa delle competenze degli studenti, ma consentirebbe una riflessione più approfondita sulle metodologie didattiche, identificando eventuali aree di miglioramento. Tale riflessione potrebbe essere estesa al momento della formazione delle classi.



extrascolastico per l'ampliamento dell'offerta formativa: si va dalle lingue straniere, al giornalismo, al teatro. Si punta al recupero e al potenziamento di matematica. Si dà spazio alla creatività, attraverso laboratori musicali e di manualità. Gli insegnanti di educazione fisica organizzano varie attività sportive (danze sportive, atletica, nuoto, sci, rugby).

All'ampliamento dell'offerta contribuiscono con le loro proposte anche Enti e Associazioni del territorio, nonché il Comune di Rivoli. La progettazione educativa viene effettuata dai docenti per team o per classi parallele nella scuola primaria, e per dipartimenti disciplinari nella secondaria, secondo le indicazioni del curricolo. In alcuni momenti dell'anno scolastico si effettuano degli incontri tra docenti di ordini di scuola diversi (docenti di quarta e quinta primaria e docenti della secondaria) per progettare in continuità. Vengono effettuate delle prove strutturate comuni in tutte le classi della scuola primaria con cadenza bimestrale, mentre per la secondaria al momento si effettuano le prove d'ingresso e le prove intermedie. Nelle classi terze della scuola secondaria si effettua la prova finale comune di uscita (simulazione dell'esame di stato). In tutti i casi si concordano i criteri di correzione. A partire dall'anno scolastico 2022/23 il Collegio docenti ha deliberato che tutte le classi dell'Istituto svolgano delle prove intermedie strutturate per ogni disciplina.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha fornito tutte le classi dell'istituto con le LIM. Nella scuola primaria ci sono laboratori di informatica (anche postazioni mobili), biblioteche, palestre e aule polivalenti utilizzate in orario curricolare. L'utilizzo di questi spazi viene deciso dagli insegnanti stessi all'inizio dell'anno, accordandosi su giorni e orari. La scuola secondaria ha laboratori di informatica, di musica (poichè ha una sezione musicale) e palestre. Le metodologie didattiche più utilizzate dai docenti del nostro istituto sono quelle maggiormente utilizzate anche a livello nazionale. Tra queste troviamo il cooperative learning e i gruppi di livello. Una finalizzata all'aiuto tra i compagni dove chi apprende più facilmente può dare una mano a chi possiede maggiori difficoltà; l'altra finalizzata a far collaborare alunni con un simile grado di apprendimento. Alla primaria vi è anche un'altra metodologia, quella della Comunicazione Aumentativa Alternativa finalizzata all'inclusione, cioè l'insieme di strategie, strumenti e tecniche per garantire la comunicazione alle persone che non possono esprimersi verbalmente. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e formazione. La collaborazione tra docenti è favorita dalla diffusione e valorizzazione dei

Punti di debolezza

La scuola secondaria ha da anni avviato lavori di ristrutturazione che si stanno protraendo più del tempo che era stato previsto. Ha parecchi laboratori fermi a causa di questa situazione e del poco spazio rimanente. Per quanto riguarda la collaborazione tra gli insegnanti nella scuola secondaria rimane più difficoltosa la condivisione di metodologie visto il numero più elevato di docenti e alunni coinvolti, ma rimane pur sempre ricca l'offerta e la varietà di proposte messe in campo.



dipartimenti per la scuola secondaria, e dalle parallele (momento di condivisione tra docenti della stessa classe dei diversi plessi) per la scuola primaria. Le regole di comportamento sono riportate anche sul diario di ogni studente, strumento di comunicazione stampato e fornito dalla scuola stessa. Quest'anno è nata una commissione che rivisiterà e adeguerà le cosiddette regole di comportamento. In una delle scuole primarie del comprensivo verrà introdotto l'anno prossimo il progetto 'Scuola senza zaino'. L'idea al centro del progetto è quella di riorganizzare l'ambiente formativo, in particolare quindi la classe. La classe si dividerà quindi in varie aree: l'area tavoli, quella dei laboratori e quella individuale. Fondamentale l'area 'agora', dove gli alunni e il docente si incontrano per discutere e confrontarsi. Non solo didattica alternativa dunque, ma un diverso modello relazionale che va a mutare sensibilmente il contesto globale entro il quale si sviluppa una regolare giornata scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per favorire accoglienza, successo formativo e inclusione degli studenti diversamente abili e con bisogni educativi speciali, è stato costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dai docenti di sostegno, dalle Funzioni Strumento e da docenti curricolari. Gli insegnanti di sostegno seguono percorsi formativi sulla metodologia e sulla normativa (es. sul nuovo PEI). Inoltre l'IC Gobetti è scuola Polo per l'inclusione della disabilità, e svolge azioni di supporto e consulenza con le istituzioni, Enti e associazioni del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione. La scuola secondaria aderisce al Progetto 'Sbocciati' volto al recupero dei ragazzi in difficoltà in orario extra-scolastico. A partire dall'a.s.22/23, la scuola aderisce al protocollo "MICHI_Insieme per l'inclusione", volto a favorire l'inclusione e le buone prassi scolastiche attraverso un percorso di formazione e un progetto di ricerca - azione. Gli insegnanti, dopo aver attivato strategie di recupero e rinforzo degli apprendimenti, nell'eventualità si riscontrassero ancora delle difficoltà scolastiche, compilano la Scheda di collaborazione scuola e famiglia descrittiva delle abilità scolastiche come indicato dall'Art. 2 comma 1 del DM 5669/2011

Punti di debolezza

L'elevata richiesta di personalizzazione dell'attività didattica richiede sempre un maggior carico di risorse sia in termini di personale che di strumenti e tecnologie, che non sempre sono economicamente accessibili dalle scuole. Tutto il personale dell'Istituto concorre a soddisfare quanto più possibile i bisogni degli allievi per garantire il successo formativo anche offrendo in orario extracurricolare attività di potenziamento e/o recupero. Inoltre non sempre è possibile mantenere la continuità didattica dell'insegnante di sostegno su uno stesso alunno, soprattutto nella primaria. La variabilità del numero di docenti in base al numero di alunni disabili in un plesso, determina questa difficoltà di continuità. Non sempre i docenti precari di sostegno hanno la possibilità di prepararsi in modo specifico per i casi che annualmente sono loro affidati. La progettazione di attività di recupero o di potenziamento prevede uno sforzo organizzativo ingente, e questo rende difficile trovare insegnanti motivati a farla. La collaborazione scuola-famiglia è molto migliorata, seppur alcune volte non c'è disponibilità ad accogliere indicazioni e suggerimenti dagli insegnanti, che rilevano difficoltà di apprendimento e suggeriscono analisi e diagnosi specifiche. Il



e D.M. 297 del 17/04/2013). Per gli alunni con bisogni educativi speciali, sia più dotati che con difficoltà di apprendimento, il Consiglio di classe predispone un Piano didattico personalizzato dove si evidenziano le strategie necessarie per potenziare le abilità scolastiche ogni alunno. Le attività di recupero più idonee risultano essere: il lavoro in piccolo gruppo utilizzando le ore di codocenza tra due insegnanti o il personale di potenziamento alla didattica, l'utilizzo di mappe/disegni, l'adozione nella didattica quotidiana di tecnologie motivanti (software, LIM) e contesti didattici interattivi. Con gli allievi stranieri si attua l'accoglienza e l'integrazione nel rispetto e nella valorizzazione della lingua e della cultura d'origine, gestita dalla Commissione d'Accoglienza, che raccoglie informazioni sulla storia dell'allievo/a, sulle sue competenze linguistiche e sul progetto migratorio, attraverso un colloquio tra allievo/a, famiglia ed eventualmente un mediatore culturale. Le attività di potenziamento più idonee risultano essere quelle che utilizzano la compresenza del docente potenziatore, in maniera tale da permettere l'articolazione flessibile del gruppo classe, specie se numeroso, per garantire attività laboratoriali. Il nostro IC propone inoltre attività laboratoriali, quali giochi matematici, accesso ai concorsi di arte e musica, teatro in inglese, partecipazione a competizioni sportive, preparazione per certificazioni linguistiche.

numero crescente di allievi con BES e DSA ha portato i docenti ad effettuare una meta-riflessione sui propri stili di insegnamento, sulla metodologia di lavoro e l'adeguatezza dei criteri di valutazione. Pertanto un buon numero di docenti segue percorsi formativi specifici (Riconessioni, corso MICHI...), per potenziare la didattica innovativa e inclusiva e con la finalità di accrescere più competenza professionale per garantire il successo formativo a tutti gli allievi dell'Istituto. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, è in fase di elaborazione un protocollo di accoglienza da parte della Commissione inclusione.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Ancora in fase di elaborazione il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nel nostro istituto è attivo un progetto di Continuità basato sulla continuità verticale, cioè dal passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nel mese di giugno si svolgono proficui colloqui con gli insegnanti delle scuole del territorio dei diversi ordini, finalizzati a fornire informazioni dettagliate sugli allievi e a condividere curricoli, metodologie, valutazioni, criteri e indicatori per facilitare la formazione delle classi prime. La collaborazione tra ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria) si concretizza anche attraverso laboratori "ponte" e open day rivolti a tutti gli allievi in entrata. Si promuovono queste attività affinché si faciliti l'accoglienza dei nuovi allievi nei nuovi spazi scolastici. Nell'istituto abbiamo due figure strumentali che si occupano della continuità tra le diverse scuole dei diversi ordini. L'orientamento alla scuola secondaria per i ragazzi che vanno verso le superiori è gestito dagli insegnanti che collaborano con educatori e formatori appartenenti al servizio Obiettivo Orientamento Piemonte gestito e curato dalla Città Metropolitana di Torino. Partendo dagli interessi e dalle passioni e tenendo conto delle capacità dei ragazzi, questi vengono indirizzati verso le scelte più appropriate. C'è una collaborazione con le scuole superiori del territorio, insegnanti e studenti di queste scuole vengono a

Punti di debolezza

Un punto di debolezza che coinvolge il nostro istituto è sicuramente il monitoraggio degli esiti formativi delle scuole superiori a causa della grande frammentazione degli Istituti frequentati dagli studenti.



presentare il proprio istituto, parlando delle difficoltà incontrate e delle opportunità ricevute. C'è anche una forte collaborazione con i centri di formazione professionale presenti sul territorio. Infine i ragazzi hanno ancora la possibilità di poter parlare con il formatore che potrà lasciare loro gli ultimi consigli. C'è una buona corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte fatte dai ragazzi, leggermente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. I ragazzi del nostro istituto che seguono il consiglio orientativo sono per il 97,3% ammessi al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, valore superiore a qualsiasi media. I ragazzi che non seguono il consiglio orientativo hanno una percentuale più bassa pari all'87%. Anche questo dato, però, rimane sopra alle medie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento, qualche difficoltà si presenta con i ragazzi che vanno alla scuola secondaria di secondo grado. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

I docenti monitorano lo stato di avanzamento dei progetti di attuazione del PTOF attraverso il Collegio dei docenti. Nello specifico gli insegnanti responsabili di ogni singolo progetto producono una relazione finale a bilancio dell'attività svolta così da monitorare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli obiettivi formativi declinati in progetti per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa. La dirigenza e il Collegio dei docenti pongono massima attenzione a orientare il programma annuale e allinearli al PTOF. Peraltro l'allocazione delle risorse economiche disponibili è coerente con le scelte educative e finalizzata a tradurle in progetti fattibili e di forte impatto formativo sul sistema scolastico. Le spese si concentrano, quindi, sulle priorità individuate dall'Istituto. La durata dei progetti è annuale e coinvolge esperti esterni. L'assenza del personale docente viene coperta con un 'piano supplenze' che comporta un'organizzazione interna degli insegnanti, con l'utilizzo delle ore eccedenti, con i docenti in compresenza e in ultima istanza con la divisione delle classi. Le ore svolte da colleghi interni vengono retribuite.

Punti di debolezza

Ricoprire ruoli significativi all'interno della scuola avviene innanzitutto su base volontaria. Come dimostrano i dati, purtroppo, pochi insegnanti e pochi collaboratori ATA si spingono a prendere determinati impegni. Il fondo di istituto viene, quindi, ripartito sul personale che decide di ricoprire quei ruoli indispensabili che portano la scuola ad assolvere le sue funzioni e a crescere anno dopo anno. Purtroppo incarichi molto gravosi non riescono ad essere retribuiti come dovrebbero poiché i fondi non lo permettono. Le assenze del personale ATA vengono gestite dal DSGA e/o dai suoi collaboratori in segreteria, mentre le assenze del personale docente sono gestite dai referenti di plesso. Spesso c'è difficoltà a reperire personale per le supplenze, si è quindi aperto il ventaglio delle possibilità che però non sempre porta personale qualificato a scuola. La stesura e la pubblicazione del PTOF risulta puntuale, ma appare ancora non spontanea la consultazione dagli utenti. Sarebbe invece importante che questa avvenisse per una costruttiva relazione educativa e organizzativa tra scuola e famiglia.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I corsi di formazione e aggiornamento ricoprono un ruolo importante nella carriera di un docente. Tramite un form mandato telematicamente a tutti gli insegnanti si sono raccolte le tematiche e i campi d'interesse sui quali gli insegnanti del nostro istituto hanno voluto lavorare e approfondire. In questo modo la scuola ha potuto proporre iniziative corrispondenti ai fabbisogni del personale, incrementando la motivazione e l'interesse nel seguire i corsi e potersi così formare o aggiornare. La tematica che sta più a cuore ai docenti del nostro istituto è l'inclusione e la disabilità, argomento sempre più preponderante e concreto all'interno delle nostre aule. Un altro punto focale della formazione degli insegnanti della scuola primaria è la nuova valutazione presentata nell'OM 172/20. Il nostro istituto ha una suddivisione di compiti e incarichi molto articolata. Nei criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola gli ordini di grado lavorano separatamente. La primaria lavora per parallele, cioè i diversi plessi collaborano tra loro; la scuola secondaria lavora per dipartimenti. Tutti i gruppi mirano ad avere obiettivi e criteri comuni. Per l'inclusione ci sono tre figure strumentali e una commissione di altre quattro persone di tutti gli ordini, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Per la

Punti di debolezza

Il budget a disposizione per la formazione dei docenti riduce le possibilità di aggiornamento e formazione. Il ventaglio di proposte è quindi ridotto a numeri minimi, ma le attività alle quali partecipare godono di buona qualità. Il nostro istituto ha un numero di attività che è, quindi, al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali. L'istituto sta lavorando affinché esista e si possa accingere ad una raccolta sistematica di materiali in un archivio condiviso.



continuità ci sono tre figure strumentali dei tre diversi ordini, mentre per l'orientamento c'è una commissione composta da docenti della secondaria di primo grado. Per la compilazione dei documenti strategici ci sono quattro figure strumentali composti da insegnanti della primaria e della secondaria. C'è una ricca varietà di commissioni su diversi temi disciplinari alle quali partecipano insegnanti di tutti gli ordini. A meno che ci sia un argomento prettamente legato ad un ordine di scuola si tende a voler rappresentare tutti i gradi, dall'infanzia alla secondaria. Questo permette di avere un'ampia visione di ciò che si sta andando a trattare e una connessione tra docenti che, conoscendosi, danno vita a collaborazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.



Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Qui di seguito si elencano le Reti a cui la scuola aderisce. Rete Scuola Sicura per la promozione della cultura della sicurezza (l'IC Gobetti è scuola capofila). Rete "Giocare nella ...rete" per ciò che riguarda lo sport nel territorio rivolesse. Rete "Polo per l'Integrazione e Inclusione degli alunni disabili" guidata dal CTS (all'interno della rete, l'IC Gobetti è scuola capofila per la gestione dei materiali per il prestito d'uso). Rete "Ambito 6" per la Formazione docenti. Rete Mirè delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della provincia di Torino. Rete "Laboratorio Scuola-Formazione" che agisce sulla prevenzione alla dispersione scolastica. Accordo di Rete con gli Istituti Superiori per il PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Accordo con l'Uscot Università di Torino per l'accettazione di studenti tirocinanti presso il nostro Istituto. Rete "Essere Europa" per promuovere la padronanza di due lingue comunitarie oltre la lingua madre e la costruzione di una vera cittadinanza europea. Rete Formazione ATA per la formazione e l'assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA. Attraverso l'adesione al Protocollo Michi l'Istituto entrerà nella Rete Inclusione. Inoltre si intrattengono proficui rapporti di collaborazione con le Agenzie Formative del territorio, al fine di

Punti di debolezza

Dall'A.S. 2022/23 il Comune ha effettuato la chiusura del plesso Neruda della scuola secondaria, sospendendo anche il servizio di scuolabus. Le 9 classi sono quindi state spostate nella sede Gobetti e ciò ha comportato alcuni disagi per famiglie e docenti, superate attraverso una riorganizzazione degli spazi. Il registro elettronico è un mezzo di comunicazione diretto e tempestivo con la famiglia, e dovrebbe consentire di rafforzarne il dialogo e la collaborazione. Tuttavia risulta ancora di difficile accesso per alcune famiglie in quanto richiede delle competenze e una dimestichezza con la tecnologia che non tutti possiedono. Il personale ATA a tal proposito è disponibile e collabora, ma questo comporta un carico di lavoro suppletivo. La ricaduta della collaborazione con i soggetti esterni è molto alta in termini di qualità dell'offerta formativa, nonostante richieda l'intervento dei genitori per sostenere i costi di alcuni interventi progettuali.



garantire il successo formativo e limitare la dispersione scolastica, e con i Servizi Territoriali per favorire con ogni mezzo l'inclusione di allievi in difficoltà di apprendimento. E' in fase di formalizzazione la costituzione di un gruppo di lavoro Marchio Saperi per la qualità e l'eccellenza della scuola. Nell'ultimo anno l'istituto è stato assegnatario di due progetti PON per il rinnovo degli ambienti dell'infanzia e per la socializzazione e l'apprendimento di scuola primaria e secondaria. La partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nel dialogo con i docenti e nella definizione dell'offerta formativa sono positivi. Le famiglie sono coinvolte in alcuni processi della programmazione, e vengono costantemente tenute informate attraverso incontri di varia natura o attraverso il rappresentante di classe. In occasione di questi incontri la scuola ha anche modo di raccogliere suggerimenti e proposte da parte delle famiglie. Nei Consigli di classe della scuola secondaria (interclasse nella scuola primaria e intersezione nella scuola dell'infanzia) vengono condivise le finalità educative e didattiche e le attività di potenziamento dell'offerta formativa. Nel Consiglio d'Istituto si condividono i criteri relativi ai punti focali della vita della scuola quali Patto di corresponsabilità, Regolamento, PTOF. E' presente un comitato dei genitori formato dai rappresentanti di Classe e Sezione dei Plessi dell'IC, che partecipa, supporta e collabora attivamente con le iniziative dell'Istituto.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Realizzare interventi educativo-didattici finalizzati al miglioramento sia degli esiti scolastici che del benessere degli studenti.

TRAGUARDO

Ampliare l'Offerta Formativa dell'I.C. e ridurre la differenza dei risultati nelle classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Con l'intento di coniugare storicità e innovazione, la scuola propone una nuova progettazione STEAM e di educazione motoria e sportiva facendo seguito alle richieste che giungono dal Ministero.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare delle prove strutturate a fine quadrimestre e a fine anno scolastico per classi parallele per le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese e francese nella scuola secondaria e italiano e matematica nella scuola primaria.
3. **Ambiente di apprendimento**
Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
La commissione RAV raccoglie, monitora e analizza i risultati delle prove strutturate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare e condividere gli esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI e delle verifiche intermedie e finali

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di matematica nella scuola primaria e diminuire o annullare la differenza rispetto alla media regionale. Diminuire la varianza tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare delle prove strutturate a fine quadrimestre e a fine anno scolastico per classi parallele per le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese e francese nella scuola secondaria e italiano e matematica nella scuola primaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Adeguamento degli ambienti di apprendimento attraverso i finanziamenti italiani e europei
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementazione dell'offerta formativa in ottica innovativa e inclusiva
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attraverso accordi di rete di ambito e enti del territorio, attivare azioni informative/formative per il personale docente e il personale ATA in ottica di innovazione, digitalizzazione e inclusione





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Implementare l'insegnamento dell'inglese in un'ottica di continuità didattica a partire dalle scuole primarie con interventi volti a migliorare l'apprendimento della materia nello specifico nella parte orale.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi d'inglese, proponendo alle classi concreti percorsi di apprendimento con specialisti madrelingua



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introduzione di progetti con docenti madrelingua per il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Avviamento di corsi di inglese destinati al recupero e al potenziamento della lingua inglese per la scuola secondaria
3. **Inclusione e differenziazione**
Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'introduzione di metodologie che sollecitino la partecipazione attiva dello studente e favoriscano l'inclusione
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
I progetti vengono monitorati attraverso valutazione iniziali e finali dei risultati degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità rispetto al curriculum è dovuta al fatto che in questo ambito è emersa la necessità di riorganizzare (soprattutto nella secondaria) alcuni indirizzi di studio, introducendo delle nuove progettazioni, oltre all'indirizzo musicale, che possono ampliare e migliorare l'offerta formativa. Si rivelano inoltre imprescindibili l'introduzione delle prove strutturate e il monitoraggio dei risultati nelle diverse attività didattiche. Un'altra priorità è il miglioramento dei risultati delle prove nazionali, soprattutto in ambito matematico e nella lingua straniera; per quest'ultima si prevedono progettazioni mirate fin dalla scuola primaria. Lo scopo è mantenere e migliorare nel tempo i risultati raggiunti in tutte le classi. L'introduzione di nuove progettazioni ha anche la finalità di mettere in atto metodologie che sollecitino la partecipazione attiva dello studente e favoriscano l'inclusione.